Parrocchia
Sant'Alessandro della Croce
Bergamo

il Giglio

Commemorazione di tutti i fedeli defunti

n. 6 – *2 novembre 2025*

LETTURE DEL GIORNO

Dal libro di Giobbe Gb 19,1.23-27a

Rispondendo Giobbe prese a dire:
«Oh, se le mie parole si scrivessero, se si fissassero in un libro,
fossero impresse con stilo di ferro e con piombo, per sempre s'incidessero sulla roccia!
Io so che il mio redentore è vivo e che, ultimo, si ergerà sulla polvere!
Dopo che questa mia pelle sarà strappata via, senza la mia carne, vedrò Dio.
Io lo vedrò, io stesso, i miei occhi lo contempleranno e non un altro».

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani Rm 5,5-11

Fratelli, la speranza non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.
Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empi. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.
A maggior ragione ora, giustificàti nel suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui. Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più, ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. Non solo, ma ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, grazie al quale ora abbiamo ricevuto la riconciliazione.

✠ VANGELO del GIORNO

Dal Vangelo secondo Giovanni *Gv 6,37-40*

In quel tempo, Gesù disse alla folla:
«Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me: colui che viene a me, io non lo caccerò fuori, perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato.
E questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno. Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno».

Cosa c'è dopo la morte?
(1) L'Inferno

L'Inferno è lo scacco di chi, pur essendo stato creato per essere assimilato a Cristo, ha deciso di non lasciarsi assimilare. L'Inferno è un pensiero insopportabile, che noi riusciamo ad accettare soltanto perché è la condizione per prendere sul serio la libertà dell'uomo.
La libertà dell'uomo non è la prerogativa di poter decidere il colore della camicetta o il luogo della villeggiatura. Nella sostanza, la libertà dell'uomo è la facoltà di costruirsi il proprio destino; e questo fatalmente dà all'uomo una duplice possibilità, per cui l'esistenza umana non ha un lieto fine immancabile, come i vecchi films americani. L'esistenza umana ha due possibili soluzioni, due possibili esiti. Noi ci auguriamo che questa sia – direi – semplicemente la situazione di diritto, ma che di fatto tutti scelgano per il bene. Però non possiamo affermarlo.

Ci sono le due possibilità perché altrimenti l'uomo non sarebbe più preso sul serio. Non deciderebbe più liberamente.
Se non ci fosse l'Inferno, l'uomo non deciderebbe seriamente del suo destino. Che Dio possa creare delle persone libere al suo cospetto, questa è la croce che la filosofia non riesce a portare, ma alla quale è stata confitta. Cioè, noi abbiamo bisogno, per salvare la libertà dell'uomo, che ci siano due esiti, altrimenti la libertà viene vanificata. Tutto questo come si comporrà? Con questo, con quest'altro? Io sono molto curioso di saperlo: dall'altra parte.

Card. Giacomo Biffi

ILLUSTRISSIMI

Vuoi i tartufi? Ehi, tu, vuoi i tartufi?

Ma sì, dai, non far finta di non riconoscermi! Sono anni che passo per strade del centro, da Santo Spirito a piazza Pontida, proponendo ai passanti i miei tartufi. Non solo tartufi, intendiamoci, dipende dalla stagione: le mie violette? Quando trovo le violette. Vuoi i bucaneve? Vuoi i narcisi? Senti che profumo!

La gente sobbalza, quasi impaurita. Molti che ormai mi conoscono fanno finta di niente… ma io, io vedo bene come mi guardano; altri più codardi attraversano improvvisamente il marciapiede e si allontanano, tutti presi da una fretta improvvisa.

Lo so che i miei tartufi non sono quelli dei negozi specializzati che valgono tanto oro quanto pesano. Eppure più passano gli anni più ho questa sensazione: qualsiasi cosa tu possa offrire a chi passa… siano donne, uomini, giovani o anziani... non interessa nulla. Neanche son curiosi di vedere di che si tratta. Indifferenti, come sazi di tutto. Siamo figli di un'epoca che ha tanto, forse troppo. Vien meno il desiderio delle cose piccole, quotidiane, con cui inventare un mondo, un progetto di vita. Gentili sí, quando va bene, ma con la fretta addosso, pronti ad attraversare il marciapiede pur di non incontrarsi.

Mi chiedo se così capita anche al buon Dio. Instancabile, determinato, continua a percorrere le nostre strade, le nostre vite per proporci qualcosa di veramente importante, decisivo per il nostro futuro. E noi che facciamo finta di niente, manco ci fermiamo a vedere di cosa si tratta, se magari fosse proprio quello di cui abbiamo veramente bisogno, "merce" che nessun negozio, nessun altro è in grado di offrire.

Non vedi Signore che ho ben altro nella testa? Che ci sono tante cose più urgenti da sbrigare e che quando le avrò finite, finalmente penserò un po' anche a Te?

Strana e bizzarra mi considera la gente, ma forse i bizzarri son proprio loro, nella loro incoscienza. Io alla fine non ho che tartufi da offrire, Dio invece la salvezza, il perdono e la vita eterna.

La vostra Trifola

AVVISI DELLA SETTIMANA

Domenica 2 novembre

ore 11, in Parrocchiale:

S. Messa per tutti i defunti di quest'anno:

Claudia Suardi, Piero Aresi, Cesarina Curnis, Enrica Colombo, Rita Brunelli, Angelo Previtali, Teresina Bonati, Domenica Maria Olita, Sefrian Nathouhi, Attilio Steffanoni, Mirella Viani, Pilade Frattini, Giovanni Torri, Fabrizio Fugazza, Marialaura Parma, Luisa Marini, Anna Andreini, Antonio Brescianini, Anna Pizzigoni, Anna Maria Santis, Guido Resta, Carlarita Milesi, Gianfelice Bolis, Mariateresa Pesenti, Sergio Nessi, Lidia Mangili

Lunedì 10 novembre

ore 15.30 - S. Messa per i nostri defunti al Cimitero di Bergamo

IN PARROCCHIA … 100 anni fa : il Giorno dei Morti

"Come al solito avrà luogo alle ore 5 il solenne officio di suffragio. In tal giorno comincia la funzione solenne dell'ottavario per i fedeli defunti con ufficio ogni mattina, (ore 6) Rosario e discorso, seguito dalla Benedizione col Venerabile, indi Esequie alla sera (19.30)."

Da "Il Bollettino Parrocchiale", periodico religioso bimensile, anno 1, n.19 (1925), pag. 332

ORARI CELEBRAZIONI

Parrocchiale di Sant'Alessandro della Croce
Domenica ore 11:00

Chiesa di Santo Spirito
Da Lunedì a Venerdì ore 9:00
Sabato ore 18:00 prefestiva
Domenica ore 9:00 -10:30 -18:00
Lingua Ucraina – Rito Bizantino – Domenica ore 12:00

Chiesa di San Marco / Santa Rita
Da Lunedì a Venerdì ore 7:30 – 13:00 – 17:00
Sabato ore 17:00 prefestiva
Domenica ore 8:00 -11:00 -17:00
Confessioni: ogni giorno **dalle ore 16:00**

RECAPITI UTILI

Segreteria Parrocchiale
da Lunedì a Venerdì
11:30 / 13:00 – 19:00 / 21:00
Telefono 333 232 9250

Sito web
www.parrocchiadipignolo.it

Informazioni
info@parrocchiadipignolo.it

Richieste certificati
certificati@parrocchiadipignolo.it

seguici sulla Pagina Facebook !
Parrocchia di Pignolo